



www.excursus.org

Direttore responsabile: **Luigi Grisolia**

RUBRICA APPUNTAMENTI **n. 2 Settembre 2009**

Pulsioni di arte contemporanea al Torrione Passari di Molfetta (Ba)

di Redazione

Si terrà a Molfetta, in provincia di Bari, presso il Torrione Passari, la mostra Pulsioni performative nell'arte contemporanea, a cura di Giacomo Zaza. L'evento sarà inaugurato sabato 26 settembre 2009 alle ore 19:00; il pubblico lo potrà visitare fino al 25 ottobre con i seguenti orari: mattina 10:30/12:30 e pomeriggio 18:00/21:00.

In questa sede riportiamo il testo di presentazione dell'esposizione presente sul portale www.torrionepassari.it, al quale rimandiamo per maggiori informazioni e per eventuali contatti. (La Redazione)

Da www.torrionepassari.it

Il progetto espositivo *Pulsioni performative nell'arte contemporanea*, pensato per gli spazi del Torrione Passari, promosso dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bari e dal Comune di Molfetta con il Patrocinio del Ministero dei Beni e Attività Culturali e della Regione Puglia, comprenderà un corpo di opere riferito ad alcuni *artisti stranieri* attivi sulla scena internazionale, cercando di individuare su pochi autori alcune tappe importanti dell'arte contemporanea degli ultimi anni.

Questo evento si caratterizza per una insolita messa in relazione, ovvero la veicolazione di uno scambio con le variegate espressioni dell'arte attuale, all'interno degli spazi del

Torrione - importante luogo per il contemporaneo in Puglia, nei suoi ambienti "austeri" e di grande impatto visivo.

Mobilità, defezioni sinuose e sensoriali, afflusso pulsionale e contaminazioni tra sfere culturali eterogenee, si proiettano, lungo il percorso del Torrione Passari, in un itinerario performativo, possibile di alterazioni, dove l'arte sembra basarsi sulla instabilità delle sostanze e delle identità. Intervento ambientale, "contesto concettuale" e ulteriori media finiscono, oltre che ad amplificare l'orizzonte artistico, anche a scuotere la scena culturale sempre più monolitica della società iper-consumistica, attraverso l'impulso, la spinta verso una imprevedibile processualità dei materiali, dei corpi, dei significati, dei rimandi all'immaginario e all'impensato. L'evento espositivo da estetico può diventare etico, autoriflessivo, nonché acquistare consapevolezza politica, vedere e rivendicare i valori della diversità dai quali prendere le mosse. La scena dell'arte può apparire come "situazionale" ed "esecutiva".

Pulsioni performative è simile ad un percorso in prospettiva. Crea un ponte verso il monitoraggio delle ricerche "dall'estero", al di fuori di una asettica animazione culturale rivolta in esclusiva ad artisti locali. Intende partire da artisti che segnano la sperimentazione e lo sconfinamento linguistico: Joseph Kosuth, Carsten Nicolai, Mona Hatoum. E proseguire con un nucleo di autori attivi attraverso l'utilizzo di vari media, come H.H. Lim, Susanne Kutter e Vibeke Tandberg. Inoltre, allarga lo sguardo a personalità protagoniste, quali Rui Chafes, Wang Du, Kader Attia, John Bock .

Arricchendo e problematizzando la visione del mondo, il progetto esplora ed analizza ambiti diversi, impegnato ad avanzare la possibilità di attitudini comportamentali critiche, emancipate dalla comunicazione massificata. Forme analitiche, contesti fisici, esperienze percettive, indagano la complessa realtà di oggi, all'interno e all'esterno delle stratificate aree geo-culturali d'appartenenza.

Questa idea di breve ricognizione su ciò che avviene oltre i confini nazionali, giustifica le differenti tappe della mostra *Pulsioni performative*, una mostra pensata in conformità a tutte le sale del Torrione Passari di Molfetta. Il progetto si orienta nella presentazione di lavori mai esposti nel territorio pugliese (quelli di Mona Hatoum, Susanne Kutter, Vibeke Tandberg, John Bock, Joseph Kosuth), insieme ad opere realizzate per l'occasione: una

grande scultura in ferro, alta più di tre metri, di Rui Chafes in dialogo con una installazione “sinestetica”, incentrata sul suono, di Carsten Nicolai nella sala circolare del Torrione, inoltre un'installazione ambientale realizzata con 100kg di Cous Cous da Kader Attia, e un inedito pannello ligneo di H.H. Lim; infine, con la collaborazione esclusiva di Wang Du, l'affissione di un manifesto d'artista per le strade della città di Molfetta, dal titolo “I'm the reality”.

Quindi un *aggiornamento internazionale* che ci immette in un più largo progetto di rivendicazione dell'espressione come oggetto di conoscenza, accompagnato dall'invasione-veicolazione di spazi non solo fisici ma anche mentali, che parlano di figurazione e di visioni, di transiti tra organico e inorganico, di sperimentazioni e di linguaggi mai formalistici o dediti all'effimero.

Un progetto che “importa” la passione quanto l'immaginazione, la fantasia primitiva quanto le metamorfosi del vivere, esaltandone la componente iconica e intellettuale. La mostra si pone quale mimesi mentale ed emotiva del mondo, immedesimazione “totale” nella linfa magmatica dell'essere, come risposta a quell'esistenza intaccata dagli apparati sterili del sistema economico/pubblicitario, prima ancora che sociale, propagato dalla "global company".

(www.excursus.org, anno I, n. 2, settembre 2009)